

Disposizioni severissime erano state date perchè l'ordine non venisse menomamente turbato. Si racconta che un soldato, per aver imprudentemente gridato «Roberto, Roberto», fu, per ordine del Consiglio dei Dieci, «impiccato... per la gola».

Persino in Canal Grande, che nel rigidissimo inverno del 1486, si coprì di ghiaccio, alcuni Stradioti, in onore di Caterina Cornaro, Regina di Cipro, corsero una giostra.

Gli Stradioti erano uomini d'arme, audaci come demoni, che la Repubblica assoldava nell'Isola di Candia.

Coi loro cavalli, armati di lunghe lance, corsero sul ghiaccio una bella giostra.

Nel 1502, ospite della Serenissima Angela Candola, principessa di Francia, moglie di Uladislao re d'Ungheria, vi fu in Canal Grande una importante Naumachia.

Legni, a due e tre ordini di remi, muniti di torri, e galeazze armate, in ordine di battaglia, movevano, a suono di musica e spari di cannoni, all'assalto di due brigantini.

Grosse barche, a trenta remi, sulle prore delle quali erano state fissate delle figure di legno, armate di lance e di larghi scudi, correvano a urtarsi, a speronarsi a vicenda per colpire e far cadere quelle statue.

La Compagnia della Calza dei Reali Juniores, il ventitre ottobre 1529, festeggiando l'ospite Duca di Milano, organizzò una grande naumachia, un «*Bellum navale*», in Bacino di San Marco.